

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVII - N° 12 DEL 13 MARZO 2011 - I DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A - VIOLA

La Parola di Dio Domenica 13 Marzo 2011

Prima Lettura	Gen 2,7-9; 3,1-7
Salmo Responsoriale	Sal 50
Seconda Lettura	Rm 5,12-19
Vangelo	Mt 4,1-11

Calendario della Settimana

Domenica 13	S. Sabino; S. Ansovino
Lunedì 14	S. Matilde
Martedì 15	S. Zaccaria; S. Luisa de Marillac
Mercoledì 16	Ss. Ilario e Taziano; S. Eriberto
Giovedì 17	S. Patrizio; S. Agricola; S. Geltrude
Venerdì 18	S. Cirillo di Gerusalemme; S. Frediano
Sabato 19	S. Giuseppe

Che male c'è?

Vangelo di Matteo (4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Che male c'è! Questa è una delle frasi che spesso sento dire da quanti cercano di giustificare un comportamento proprio o altrui che contrasta con il normale senso cristiano del vivere. E' importante considerare che questa frase viene usata per negare, in modo semplicistico, l'esistenza del male e conseguentemente si resta sprovveduti nel lottare contro le tentazioni, perché non le si riconoscono più. In altri termini, dietro l'affermazione giustificatrice suddetta, vi è una concezione soggettivistica della fede, di Dio o al limite si nasconde una sorta di indifferentismo religioso, che è il "male" peggiore. Inoltre la "tentazione" è ormai diventata una tecnica ben conosciuta e diffusa nel campo pubblicitario; in alcuni casi c'è addirittura un "invito" a lasciarsi tentare per usufruire del beneficio indotto da quel tipo di prodotto che si vuole vendere. Per l'indifferente la tentazione non esiste, perché l'essere con Dio o senza Dio, non è importante per la sua vita. Per chi ha una visione soggettivistica di Dio, sarà tentazione solo ciò che è ritenuto male da un largo senso comune condiviso o che l'io non condivide. A me sembra che oggi la negazione dell'esistenza della tentazione, vuole essere una difesa all'incapacità dell'uomo contemporaneo di essere responsabilmente fedele ad alcune scelte di fondo della sua vita. Infatti la tentazione mira ad incrinare i rapporti di fiducia della persona con se stessa, con Dio e con gli altri, provocando come risultato, nel caso di un cedimento verso di essa, la divisione in se stessi, con Dio e con gli altri. Nel vangelo di questa prima domenica

di quaresima, lo scopo ultimo del tentatore è quello di incrinare la fiducia e l'amore del Figlio verso il Padre. Infatti, nella prima tentazione egli invita Gesù a fondare la sua vita e la sua missione sul soddisfacimento dei bisogni umani basilari, ma il bisogno ultimo di ogni uomo non è il pane quotidiano, seppur fondamentale, ma il pane che dona la vita eterna, ed è questo il pane che Gesù viene a donare, ed è il bisogno della vita eterna (di comunione e di amore con Dio e con gli uomini) che Gesù viene a soddisfare. Nella secondo caso il tentatore invita Gesù a percorrere una via della rivelazione del regno di Dio e del vangelo, alternativa a quella dell'umiltà e della fedeltà del Figlio al Padre; infatti egli sembra invitare Gesù a rivelarsi come Figlio di Dio non nell'umiltà dell'incarnazione al servizio della volontà del Padre, culminante nella vita donata sulla croce issata sulla cima di un monte, ma nella potenza di un messianismo miracolistico che doveva rivelarsi col volo spettacolare dal pinnacolo del tempio, e nel tentativo di rendere il Padre un servo del Figlio e dunque degli uomini. Nel terzo caso, il tentatore invita Gesù a riporre la sua sola fiducia in lui, cioè nel male! Dunque sembra invitare Gesù non a salvare gli uomini ma a vivere la sua vita in modo eminentemente egoistico disinteressandosi degli altri, e dunque del Padre e degli uomini, amando solo se stesso, il potere e la ricchezza che la logica perversa del male può donare. Attenzione non sto dicendo che il potere e la ricchezza sono dono del male, ma che il potere e la ricchezza ricercati come fini in se stessi e solo per il proprio tornaconto, lo sono! Gesù è capace di riconoscere le tentazioni e di vincerle perché è fortemente unito al Padre. Gesù va nel deserto fortificato nello spirito e dallo Spirito Santo. Il suo costante ascolto della Parola del Padre, la sua relazione intima fatta di preghiera filiale, e il suo amore fedele, incondizionato ed eterno al Padre e agli uomini costituiscono anche la via che il cristiano è chiamato a intraprendere per riconoscere e combattere le tentazioni odierne. Anche oggi rischiamo di ridurre la vita che viviamo, e che ci è donata da Dio, alla sola vita terrena, chiusa in se stessa, e di non riscoprire la bellezza di una vita sì terrena, ma già aperta alla comunione d'amore con la Trinità, da abbracciare e da vivere fin d'ora. La tentazione contemporanea più forte è quella del riduzionismo della vita umana, del vivere a una sola dimensione. Se non viene soddisfatto il bisogno fondamentale della vita aperta a Dio - il bisogno fondamentale di Dio - potremmo soddisfare tutti i nostri bisogni fisici o psicologici ma ci porteremmo sempre un vuoto dentro con il rischio di non sapere neanche il perché. La più grande infedeltà verso se stessi è non riconoscere questo bisogno fondamentale. Cedere alla seconda tentazione potrebbe significare oggi vivere una fede soggettivistica con la quale ci si costruisce un Dio "a modo proprio" o si crede al Dio del largo senso comune. Cedere alla terza potrebbe significare oggi vivere pensando solo al proprio benessere, a scapito degli altri.

Defunti

Grasselli Mario, 89
Ricci Aldino, 65
Nobili Gianfranco, 40

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

14-17 Marzo 2011

Predicati da p. Emidio Alessandrini, o.f.m.

Lunedì 14 marzo

Ore 8,30: S. Messa con riflessione
Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 p. Emidio sarà disponibile in chiesa per le Confessioni
Ore 16.45: Spunti per la Meditazione
Ore 18.00: S. Messa con riflessione
Ore 21.00: Spunti per la Meditazione

Martedì 15 marzo

Ore 8,30: S. Messa con riflessione
Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 p. Emidio sarà disponibile in chiesa per le Confessioni
Ore 16.45: Spunti per la Meditazione
Ore 18.00: S. Messa con riflessione
Ore 21.00: Spunti per la Meditazione

Mercoledì 16 marzo

Ore 8,30: S. Messa con riflessione
Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 p. Emidio sarà disponibile in chiesa per le Confessioni
Ore 16.45: Spunti per la Meditazione
Ore 18.00: S. Messa con riflessione
Ore 21.00: Spunti per la Meditazione

Giovedì 17 marzo

Ore 8,30: S. Messa con riflessione
Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 p. Emidio sarà disponibile in chiesa per le Confessioni
Ore 16.45: Spunti per la meditazione
Ore 18.00: S. Messa con riflessione. Al termine: Adorazione Eucaristica fino alle 20.45.
Ore 21.00: S. Messa di chiusura degli Esercizi Spirituali

Mercoledì delle Ceneri le offerte raccolte per le opere di Carità sono state 900,00 Euro.

Avvisi

1. Questa sera, domenica 13 marzo, per tutte le domeniche di Quaresima, alle ore 19.00: Celebrazione dei Vespri
2. Da lunedì 14 a Giovedì 17 marzo: Esercizi Spirituali Parrocchiali (per il programma dettagliato vedi il riquadro riportato più avanti)
3. Venerdì 18 marzo alle ore 17.20: Via Crucis.
4. Sabato 19 marzo: festa di S. Giuseppe, patrono di Fonte Nuova. Alle ore 11.00: S. Messa Solenne presieduta dal Vescovo, mons. Lino Fumagalli. (La messa vespertina di sabato 19 sarà quella della II Domenica di Quaresima).

La Voce della Diocesi

Esercizi spirituali per le Famiglie

Da Sabato 12 a Domenica 13 Marzo 2011

*presso Suore Brigidine
Località Farfa (RI)*

Gli esercizi sono un momento per riscoprire se stessi e chi ci è accanto, riconoscendo nel silenzio la voce di colui che ci ha chiamato alla vita.

Laura e Claudio Gentili ci guideranno
nella riflessione sul tema:
“Educare cammino di relazione e di fiducia”.

Si ricorda che tutti i venerdì di Quaresima è astinenza dalla carne.